

degli articoli. Il mio scopo è stato quello di abbreviare la discussione, la quale mi pare che si sia già prolungata di molto.

PRESIDENTE. Onorevole Del Zio, non era neppure da mettersi in questione, se, chiudendosi la discussione generale, si venissero a rigettare gli emendamenti sui singoli articoli. Certo l'onorevole Minghetti non vi aveva neppure pensato, e il presidente molto meno. Ponendo ai voti la sua proposta che è l'ordine del giorno su tutte le proposte a cui ha dato luogo la discussione generale, e passando in pari tempo alla discussione degli articoli, non s'intende di pregiudicare, nè si pregiudica agli emendamenti degli articoli. E, poichè si tratta di chiudere la discussione generale, io debbo richiamare l'onorevole De Boni e gli altri suoi colleghi i quali hanno domandato l'appello nominale...

DE BONI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE... prima sul rinvio di questo disegno di legge al Ministero e pel rigetto del medesimo, e poi, siccome ha dichiarato a me stesso l'onorevole De Boni, sulla dimanda se piaccia o no alla Camera di passare alla discussione degli articoli, debbo richiamare, io diceva, l'onorevole De Boni e i suoi colleghi a considerare che questa domanda ormai manca di scopo.

Essi sono padroni d'insistervi; ma faccio loro questa considerazione che mi sembra giusta. La domanda dell'appello nominale manca di scopo per due ragioni: prima di tutto, perchè è venuta, come hanno inteso, un'altra proposta d'altra parte della Camera colla quale si domanda che la Camera passi alla discussione degli articoli, e quindi è prevedibile che l'appello nominale, sul passare alla discussione degli articoli, probabilmente risponderà con un'immensa maggioranza. Di più non ha scopo, poichè non è da supporre che neppure i deputati che sieno contrari a questo progetto di legge vogliano soffocare la discussione ed impedire che la Camera passi a discutere anche i singoli articoli.

Per queste ragioni io mi fo lecito di pregare l'onorevole De Boni e i suoi colleghi a non voler insistere nella domanda dello squittinio nominale.

DE BONI. A fronte delle dichiarazioni dell'onorevole presidente per cui non si può più dubitare che si neghi di passare alla discussione degli articoli, noi ritiriammo la nostra dimanda.

PRESIDENTE. Allora debbo porre ai voti prima d'ogni altra proposta quella dell'onorevole Minghetti, cioè di passare all'ordine del giorno puro e semplice sulle proposte fatte dagli onorevoli Castiglia, Venturelli, C. Alfieri e Volpe, alle quali ha dato luogo la discussione generale, e che in pari tempo la Camera deliberi di passare alla discussione degli articoli.

Chi approva...

VOLPE. Domando la parola per una dichiarazione.

PRESIDENTE. Ha la parola.

VOLPE. Siccome la mia proposta non era altro che

una mozione in favore della legge, in omaggio alle considerazioni speciali, svolte nel mio ordine del giorno, io la ritiro.

VENTURELLI. Senza molte spiegazioni io ritiro il mio. (*Bene!*)

ALFIERI C. Anch'io ritiro il mio ordine del giorno, osservando solamente che esso non era punto nei termini che gli ha attribuito l'onorevole ministro Depretis, quasichè fosse un progetto contrapposto a quello della Commissione. Esso non era che una proposta la quale non toglieva per nulla alla Camera di procedere alla votazione di questa legge.

Quindi, secondo il desiderio manifestato dalla Camera di procedere immediatamente alla discussione degli articoli, io ritiro il mio ordine del giorno riservandomi di riprodurre il mio concetto a tempo opportuno.

PRESIDENTE. Dopo questo, rimane senza scopo anche la proposta dell'onorevole Minghetti, e si passa senza altro alla discussione degli articoli, non essendovi opposizione.

Do lettura dell'articolo 1:

« I membri del Parlamento che fossero promotori di una concessione, o concessionari, o subconcessionari, o direttori, o partecipanti all'amministrazione, o costruttori, o subcostruttori, o per qualsivoglia titolo retribuiti da una società od impresa, la cui esistenza legale dipenda da approvazione data o a darsi per legge, o per decreto del Governo, quand'anche si tratti di società od impresa non sovvenuta neppure eventualmente dallo Stato, non potranno prender parte negli uffici, nelle Commissioni, e nella Camera alle discussioni e alle votazioni che abbiano per soggetto le concessioni, le società od imprese, od un affare qualsivoglia, in cui essi siano, in uno dei detti modi, interessati. »

L'onorevole Villa Tommaso a quest'articolo propone un emendamento, il quale consiste nella soppressione delle parole, *alle discussioni*.

VENTURELLI. Vorrei far osservare al signor presidente che vi è anche la proposta dell'onorevole Salvagnoli.

PRESIDENTE. Le faccio avvertire che la proposta dell'onorevole Salvagnoli compendia il primo e l'ultimo articolo sopprimendo il secondo. In sostanza essa consiste nella soppressione del secondo articolo.

VENTURELLI. Io domando se non si possa mettere in discussione e votazione questa proposta dell'onorevole Salvagnoli insieme all'emendamento dell'onorevole Villa.

PRESIDENTE. Come ho già osservato, l'emendamento dell'onorevole Salvagnoli non è in sostanza che la soppressione del secondo articolo, epperò più che emendare con esso l'articolo 1, chi lo approverà dovrà votare contro l'articolo 2. Osservo poi che la proposta dell'onorevole Salvagnoli non elimina tutti gli altri